

| | | |
|--|---|----------------------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | <i>pag. 1 di 88</i> |

ALLEGATO N. 2 al "Capitolato tecnico prestazionale"

D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze Art. 26 D.Lgs. 81/2008.

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MINUTA MANUTENZIONE EDILE, IDRAULICO E SPURGHII PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTIQUATTRO MESI O, SUDDIVISA IN TRE LOTTI FUNZIONALI (TERRITORIALI).

CIG LOTTO 1: 9294245D98

CIG LOTTO 2: 92944685A1

CIG LOTTO 3: 9294497D8D

| | | |
|--|--|--------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 2 di 88 |

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | ANAGRAFICA DEL CONTRATTO | 4 |
| 2.1 | Termini e definizioni | 4 |
| 2.2 | Anagrafica contraente (Ente contraente) | 5 |
| 2.3 | Figure tecniche della committenza (Ente contraente) | 5 |
| 2.3.1 | Durata dell'Ordinativo di fornitura | 5 |
| 2.3.2 | Verbale di presa in consegna | 5 |
| 2.3.3 | Informazioni sulle attività da eseguire | 6 |
| 3 | Anagrafica fornitore | 6 |
| 3.1 | Organigramma aziendale | 6 |
| 3.2 | Presenza di subappaltatori | 6 |
| 3.2.1 | Organigramma aziendale | 7 |
| 4 | RIFERIMENTI NORMATIVI | 7 |
| 5 | NORME GENERALI PER IL FORNITORE | 7 |
| 5.1 | Disposizioni generali | 7 |
| 5.2 | Misure di prevenzione e protezione generali | 8 |
| 5.3 | Misure di prevenzione e protezione specifiche | 9 |
| 5.4 | Ulteriori disposizioni di carattere generale da attuare a cura del Fornitore in base ai rischi introdotti | 10 |
| 5.5 | Gestione delle emergenze e primo soccorso | 11 |
| 5.6 | Norme di comportamento in caso di malore o infortunio | 11 |
| 5.6.1 | Presidio sanitario | 12 |
| 6 | COVID - 19 | 12 |
| 7 | LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | 12 |
| 8 | Aggiornamento DUVRI | 87 |
| 9 | Firme del documento | 88 |

| | | |
|--|--|--------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 3 di 88 |

1 PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 (ed in particolare dal suo comma 3 per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto).

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa si intenda per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con det. n. 3 del 5 marzo 2008, per il quale si parla di *interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del contraente e quello dell'Fornitore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivati dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine, la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del contraente dalle lavorazioni dell'Fornitore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del contraente, ove è previsto che debba operare l'Fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Fornitore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal contraente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

| | | |
|--|---|--------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 4 di 88 |

2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento vengono presentati l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto, con le definizioni e i riferimenti normativi.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione"

2.1 Termini e definizioni

Ai fini del presente documento si intende:

Soggetto Aggregatore (Città metropolitana di Bologna): L'Amministrazione nella sua titolarità dei rapporti con il Fornitore relativamente alla Convenzione;

Ente contraente: La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Forni-tura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

Fornitore: L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;

Impresa esecutrice: ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria;

Lavoratore autonomo: persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro (vetrai, fabbri, ecc..).

Responsabile di procedimento: Il funzionario dell'Ente contraente a cui sono delegate le funzioni di responsabile delle funzioni relative all'OF.

Datore di Lavoro: Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

Responsabile di sede o ambiente lavorativo: Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto del servizio, colui che *"prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il documento in oggetto, DUVRI, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*. Inoltre, svolge il coordinamento operativo sul posto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

Servizio di Prevenzione e Protezione: lo specifico servizio istituito presso l'Ente contraente, per quel che riguarda gli ambienti di lavoro con dipendenti dell'Ente; nei restanti ambienti di lavoro nei quali non opera personale dell'Ente si intende lo specifico Servizio istituito presso ognuno di questi.

Rischi da interferenze: con riferimento alla determinazione dell'Autorità della Vigilanza dei Contratti Pubblici, n°3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi di interferenza *"nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del contraente e quello dell'Fornitore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differente.... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro."*

| | | |
|--|--|--------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 5 di 88 |

Rischi particolari: sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sia i rischi individuati all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare, per questi ultimi, la sospensione dell'attività imprenditoriale

2.2 Anagrafica contraente (Ente contraente)

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Sede Operativa:

Partita Iva:

2.3 Figure tecniche della committenza (Ente contraente)

Datore di lavoro:

Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):

Figure relative ai luoghi di esecuzione del contratto

Identificazione luogo di lavoro:

Responsabile di sede (Datore di lavoro):

2.3.1 Durata dell'Ordinativo di fornitura

L'OF avrà inizio il _____ e durata 24 mesi/36 mesi.

2.3.2. Verbale di presa in consegna

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei luoghi di esecuzione del servizio, da parte del fornitore/eventuale subfornitore anche lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma da parte dell'Ente contraente, dell'apposito verbale di presa in consegna.

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nel presente documento ed integrazioni al medesimo, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Fornitore, l'Ente contraente ha il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dell'OF fino alla regolarizzazione;
- di vietare l'accesso ai locali alle strutture, a tutti i dipendenti del Fornitore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o non si attengano alle disposizioni del presente DUVRI.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Fornitore e/o l'Ente contraente (tramite propri delegati/responsabili), potrà ordinare la sospensione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro per gli utenti e/o terzi

| | | |
|--|--|--------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 6 di 88 |

2.3.3 Informazioni sulle attività da eseguire

Servizio "Minuta manutenzione edile" che prevede l'affidamento, di tutte le attività di monitoraggio, mediante verifica e controllo dello stato manutentivo e l'esecuzione di attività associate (cadenza periodica annuale, da completarsi per il primo anno entro sei mesi dalla presa in consegna degli immobili), nonché di una serie di attività di minuta manutenzione edile accorpate per categoria e la gestione della manutenzione a guasto in servizio reperibilità. Sono inoltre comprese nel servizio tutte le attività necessarie per garantire la possibilità di uso, ai sensi delle normative vigenti, degli approntamenti integrati con i fabbricati necessari per eseguire in sicurezza le attività in altezza: linee di vita, passerelle, andatoie, scale per l'accesso in sicurezza a coperti e sottotetti, nonché gli oneri per le nuove realizzazioni e/o le integrazioni necessarie (anche provvisorie), le verifiche e controlli periodici.

Servizio "Idraulico e spurghi" Prevede l'affidamento di tutte le attività di monitoraggio, mediante verifica e controllo dello stato manutentivo e l'esecuzione di attività associate (cadenze periodiche come da tabella) e la gestione della manutenzione a guasto in servizio reperibilità. Sono inoltre compresi un servizio di monitoraggio dei consumi idrici, una campagna di sostituzione di tutte le cassette di scarico prive di doppio pulsante e una campagna di applicazione di riduttori di flusso con aeratore sulle rubinetterie.

3 Anagrafica fornitore (da duplicare per tutti i soggetti esecutori - con eventuale specifica dei relativi luoghi di esecuzione se diversificati)

| | |
|-----------------|---|
| Ragione Sociale | |
| Sede Legale | |
| Telefono | |
| Partita Iva | |
| Codice Fiscale | |
| Posizione CCIAA | |
| DURC | Presente specifico DURC aggiornato al |

3.1 Organigramma aziendale

| | |
|---------------------------------------|--|
| Datore di lavoro | |
| Resp. Servizio Prevenzione Protezione | |
| Medico competente | |
| Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza | |

3.2 Presenza di subappaltatori

| | |
|-----------------------------------|---|
| Ragione Sociale | |
| Sede Legale | |
| Telefono | |
| Partita Iva | |
| Codice Fiscale | |
| Posizione CCIAA | |
| DURC | Presente specifico DURC aggiornato al |
| Attività svolta per l'affidataria | |

| | | |
|--|--|--------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 7 di 88 |

3.2.1 Organigramma aziendale

| | |
|---------------------------------------|--|
| Datore di lavoro | |
| Resp. Servizio Prevenzione Protezione | |
| Medico competente | |
| Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza | |

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato realizzato sulla base dei contenuti forniti dalla normativa vigente riguardante la prevenzione infortuni e malattie professionali: in questo paragrafo si riportano gli estremi delle principali norme alle quali si è attinto:

| Norma | Titolo - Contenuti |
|----------------------------|--|
| D.Lgs. 475/92 | Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di Protezione Individuali |
| D.Lgs 17 del 27/01/2021 | Regolamento per l'attuazione delle direttive 2006/42/CE, 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine |
| Linee guida ISPESL | Linee guida per la Valutazione dei Rischi |
| D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo della Sicurezza) |
| D.Lgs. 163/2009 | Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 |
| D.Lgs. 50/2016 | Codice dei contratti pubblici |
| D. Lgs. 285 del 30/04/1992 | Nuovo codice della strada |
| D.P.R. 495 del 16/12/ 1992 | Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada |
| D.M. 10/07/2002 | Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo |
| D.M. 22/01/2019 | Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale de-stinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare". |
| Norma CEI 11-27 | Lavori su impianti elettrici |

5. NORME GENERALI PER IL FORNITORE

5.1 Disposizioni generali

Il Fornitore ha l'obbligo di adottare le misure che, secondo la particolarità dell'appalto, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori e di tutte le persone.

Il servizio deve essere eseguito conformemente alle norme di legge, alla Convenzione e relativi allegati, agli Ordinativi di fornitura.

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 8 di 88 |

Il Fornitore è responsabile, nella figura del Datore di lavoro, degli atti e delle omissioni del personale che opera presso le aree oggetto del servizio (compresi eventuali subappaltatori autorizzati) e garantisce che conoscano e rispettino tutte le norme e prescrizioni di sicurezza unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi. L'Ente contraente potrà periodicamente verificare che il servizio venga eseguito rispettando tutte le norme e prescrizioni di sicurezza. Nei casi di palesi inadempienze, L'ente contraente potrà riservarsi sia di sospendere le attività fino a quando non saranno state regolarizzate le infrazioni rilevate, sia di allontanare i lavoratori che non rispettino le norme di sicurezza e quelle richiamate dal presente documento.

5.2 Misure di prevenzione e protezione generali

Oltre alle misure di prevenzione e protezione espressamente indicate nel successivo paragrafo, che contiene l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività del servizio il Fornitore dovrà sempre osservare le seguenti misure:

- nello svolgimento delle attività, il personale occupato del Fornitore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/07, artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08, Legge n. 136/2010;
- i lavoratori del Fornitore non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- il personale del Fornitore non dovrà accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate alle attività del servizio;
- il personale del Fornitore deve localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo ed in caso di evacuazione dovrà attenersi alle procedure vigenti presenti in loco;
- il personale del Fornitore dovrà essere dotato dei D.P.I. previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- sarà cura del Datore di Lavoro del Fornitore, direttamente o tramite persona da lui delegata (preposto), vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale, durante l'esecuzione del servizio;
- il personale del Fornitore non deve ingombrare anche temporaneamente le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- il personale del Fornitore non deve lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- il personale del Fornitore non deve spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo autorizzazione del Responsabile di sede;
- le sostanze chimiche utilizzate da parte del Fornitore, previa autorizzazione da parte del Responsabile di sede, devono essere accompagnate dalle relative schede **di sicurezza aggiornate**, rese disponibili in loco a tutti gli operatori del Fornitore addetti al loro utilizzo;
- è vietato l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione);
- è severamente vietato fumare all'interno dei locali oggetto di appalto;
- il Fornitore ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio;
- il Fornitore deve segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 9 di 88 |

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza degli edifici dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti e personale presenti in loco, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

5.3 Misure di prevenzione e protezione specifiche

Oltre alle misure di prevenzione e protezione espressamente indicate nel paragrafo precedente il Fornitore dovrà sempre osservare le seguenti misure:

Verifica linee vita

Le attività di verifica del permanere delle condizioni necessarie da normativa sulle linee di vita esistenti (anche in caso di mancato reperimento delle relative certificazioni) sono eseguite da tecnici esperti/professionisti specializzati (con certificato di idoneità alla manutenzione delle linee vita ai sensi della normativa UNI 11560:2014, nel rispetto del D. Lgs. 81/08).

Spazi confinati

Nel caso in cui non sia possibile evitare l'ingresso nello spazio confinato il Fornitore dovrà essere in possesso dei requisiti indicati dal DPR 177/2011.

Non è consentito il ricorso al subappalto a meno che non autorizzato espressamente dal Contraente e con contratto certificato ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, s.m.i.

Tutte le imprese dovranno comunque ottenere preventivamente il permesso di lavoro.

Prima di accedere in ambiente confinato o sospetto di inquinamento bisogna:

1. Conoscere e valutare bene i rischi presenti nello specifico ambiente di lavoro
2. Essere formati, informati ed addestrati
3. Redigere il Piano Operativo di Sicurezza e ottenere il Permesso di Lavoro
4. Assicurarsi che il luogo dove si opererà sia "sicuro"
5. Adottare idonei dispositivi di protezione e di emergenza

L'ottenimento del Permesso di lavoro è necessario e costituisce il documento autorizzativo alle lavorazioni.

Amianto

Nel caso in cui si ravvisi durante lo svolgimento dell'attività di manufatti in amianto occorre:

- In caso di dubbio, richiedere l'analisi di campione di materiale;
- Prima di iniziare i lavori, chiarire se con un eventuale lavorazione o rimozione del materiale possono essere rilasciate grandi quantità di fibre di amianto pericolose per la salute;
- Se non è possibile escludere questo rischio, i lavori di bonifica devono essere affidati a una ditta specializzata;
- Le misure di prevenzione devono essere adottate, anche in caso di lavori che comportano un basso rischio di fibre, per prevenire l'inalazione di fibre di amianto;
- I rifiuti che contengono amianto devono essere contrassegnati in modo conforme e smaltiti secondo le prescrizioni

Lavori su impianti elettrici

Dal punto di vista della sicurezza i lavori elettrici sono da sempre considerati a rischio elevato; per questo le attività su impianti elettrici devono essere svolte solo da personale qualificato e in possesso dei requisiti previsti.

La norma stabilisce che in presenza di rischio elettrico nessun lavoro deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione, ovvero delle conoscenze teoriche, abilità esecutive, capacità organizzative necessarie a compiere in piena sicurezza le attività affidate. La norma nello specifico individua come figure idonee ad operare sugli impianti elettrici quella di Persona Esperta (PES – che può svolgere lavori fuori tensione e in prossimità di tensione) e quella di Persona Avvertita (PAV – che può svolgere lavori fuori tensione e in prossimità di tensione sotto la supervisione di una PES).

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 10 di 88 |

5.4 Ulteriori disposizioni di carattere generale da attuare a cura del Fornitore in base ai rischi introdotti

Per entrambi i servizi "Minuta manutenzione edile" e "Idraulico spurghi": modalità operative

Per tutti gli interventi il Fornitore deve operare come segue:

- inviare sul luogo, entro i tempi previsti per ciascuna tipologia, una squadra che sia in grado di operare autonomamente per la tipologia di attività richiesta; tale squadra deve costituire un gruppo minimo di lavoro idoneo e con adeguata esperienza, dotato di tutte le abilitazioni di norma generiche e specifiche dell'attività. La squadra deve inoltre essere dotata di tutte le attrezzature necessarie per eseguire in sicurezza le attività richieste;
- arrivati sul luogo, farsi riconoscere nelle modalità di cui al DUVRI e, compatibilmente con l'urgenza, firmare gli eventuali registri di presenze;
- effettuare il sopralluogo con verifica della correttezza della prima attribuzione di Priorità se si tratta di ticket;
- verificare se è necessario mettere in sicurezza i luoghi nel rispetto delle previsioni del DUVRI e operare conseguentemente;
- verificare se è possibile eseguire l'intervento risolutivo nell'immediato e operare conseguentemente, nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche di capitolato, fino a chiudere il ticket con la consegna delle eventuali certificazioni necessarie. Compilare gli eventuali registri a norma di legge o previsti nell'organizzazione del gestore dell'attività;
- in second'ordine, ove non sia possibile l'intervento risolutivo immediato per motivi tecnici da specificarsi nel ticket, eseguire un intervento tampone e garantire nel contempo la messa in sicurezza; organizzare ed eseguire l'intervento nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche di capitolato e chiudere il ticket con la consegna delle eventuali certificazioni necessarie. Compilare gli eventuali registri a norma di legge o previsti nell'organizzazione del gestore dell'attività.

Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire, indicando il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del Contraente è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 11 di 88 |

attrezzature di proprietà del Contraente, il Fornitore deve richiederlo al Contraente; in caso di autorizzazione, deve formare in merito i propri dipendenti.

Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

Rischi di esplosione ed incendio

Misure di prevenzione:

- Il Fornitore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili;
 - poste nelle vicinanze;
 - prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
- attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.

Rischi dovuti alla proiezione di schegge

In caso di possibilità di proiezione di schegge, il Fornitore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

5.5 Gestione delle emergenze e primo soccorso

Il personale del Fornitore, al fine di garantire in caso di emergenza la sicurezza delle persone presenti nelle strutture, prima di iniziare l'attività, **deve prendere visione**:

- del Piano di Emergenza;
- delle planimetrie affisse nell'immobile;
- delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- delle norme comportamentali;
- del segnale di evacuazione locali;
- dell'ubicazione dei presidi antincendio.

Inoltre, il personale del Fornitore è tenuto a partecipare attivamente alle prove di evacuazione della relativa struttura in cui svolge il servizio.

In caso di emergenza il personale del Fornitore deve attenersi a quanto riportato nel Piano di Emergenza della struttura in cui svolge il servizio.

5.6 Norme di comportamento in caso di malore o infortunio

Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad una persona infortunata informare immediatamente il Responsabile di sede per la richiesta di soccorso e ricordare di:

- Agire con prudenza (non impulsivamente, né sconsideratamente);
- Valutare immediatamente se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- Se attorno all'infortunato sussistono situazioni di pericolo (rischi elettrici, chimici ecc.), prima di intervenire adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eliminare, se possibile e ciò non comporta ulteriori rischi, il fattore che ha causato l'infortunio;
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se è necessario o se sussistono situazioni di pericolo imminente o continuato ed evitare di esporsi agli stessi rischi che hanno causato l'incidente;
- Accertarsi del danno subito dall'infortunato: tipo di danno (grave, superficiale, ecc.), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria, ecc.);

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 12 di 88 |

- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ecc.); agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ecc.);
- Posizionare l'infortunato nella posizione più opportuna (es. posizione di sicurezza) se ciò non creare ulteriori danni all'infortunato ed apprestare le prime cure;
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- Conservare stabilità emotiva per superare gli aspetti spiacevoli della situazione di urgenza e controllare le sensazioni di sconforto e/o disagio che possono derivarne;
- Non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili;
- Non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura;
- Non premere e/o massaggiare quando l'infortunio può avere causato lesioni profonde;
- Non somministrare bevande o altre sostanze;
- Slacciare gli indumenti che possono costituire ostacolo alla respirazione;
- Se l'infortunato non respira, chi è in grado può effettuare la rianimazione cardiopolmonare;
- Attivarsi ai fini dell'intervento di persone e/o mezzi per le prestazioni più urgenti e per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.
- Non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura.

5.6.1. Presidio sanitario

Il Fornitore deve tenere a disposizione un proprio pacchetto di medicazione che comunque deve essere immediatamente disponibile.

Tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere conservato in luogo ben accessibile, segnalato e conosciuto. Nella tabella seguente si riporta il contenuto minimo del pacchetto di medicazione.

| Contenuto minimo del pacchetto di medicazione | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Guanti sterili monouso (2 paia); • Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1); • Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 250 ml (3); • Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3); • Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1); • Pinzette da medicazione sterili monouso (1); • Confezione di cotone idrofilo (1); | <ul style="list-style-type: none"> • Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1); • Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1); • Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1); • Un paio di forbici; • Un laccio emostatico (1); • Confezione di ghiaccio pronto uso (1); • Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1); • Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza |

6 COVID - 19

Nei periodi in cui permanga l'emergenza pandemica, il Fornitore attuerà i provvedimenti al momento vigenti in relazione alle tipologie di luoghi in cui si svolge il servizio.

7 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le parti dovranno preventivamente attivarsi al fine di concordare le modalità di svolgimento delle attività, collaborando per il rispetto del programma esecutivo nel rispetto delle norme di sicurezza.

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 13 di 88 |

La classificazione dei rischi da interferenza e metodo di valutazione

La suddivisione seguita è puramente schematica ed esemplificativa, e ricalca l'impostazione delle linee guida ISPESL sull'impostazione del documento di valutazione dei rischi, che così li schematizza:

Categoria 1 - RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la Sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, ecc.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio biomeccanico tra UOMO e STRUTTURA, MACCHINA, IMPIANTO" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

Categoria 2 - RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione dell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica, biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo ergonomico oltre che psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

7.1.1 Il metodo di valutazione dei rischi

I rischi presenti negli ambienti di lavoro,

- siano essi di carattere ambientale,
- siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati
- siano quelli valutati come interferenti

vengono "pesati" attribuendo loro una specifica valutazione legata a criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio vengono ricondotti tutti gli indicatori di rischio a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 14 di 88 |

| VALORE RISCHIO | ENTITÀ DEL RISCHIO | CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO |
|-------------------|-----------------------|---|
| 0 | ASSENTE - IRRILEVANTE | Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti. |
| 1 | BASSO | Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa. |
| 2 | MEDIO | Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media. |
| 3 | ELEVATO | Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali. |

7.1.2 Rischi da interferenza residuali da gestire nell'OF/OAF e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, il Fornitore dovrà compilare/integrare il presente documento con il proprio POS/DVR per le specifiche attività, indicando in essi i rischi che possono potenzialmente creare interferenze con le attività del Responsabile di sede e le relative MPP.

7.1.3 Rischi e misure di prevenzione e protezione di carattere generale da attuare nelle attività

In questa parte del documento vengono riportate le indicazioni di carattere generale sui rischi presenti negli ambienti e nelle aree in cui si svolgono le attività, con i relativi comportamenti da adottare da parte degli addetti del Fornitore.

| | | |
|--|--|-----------------------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | <i>pag. 15 di 88</i> |

RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|
| 001 | OPERE IN COPERTURA | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | Verifica della continuità e tenuta all'acqua ed al vento, individuazione delle criticità locali con particolare attenzione ai punti di discontinuità (compluvi, colmi, presenza di camini,..) ed alla assenza di singoli elementi rotti o spostati/scesi soprattutto in corrispondenza della linea di gronda, per i coperti piani e gli elementi particolari quali vasche o fioriere, verifica della continuità e adesione dei manti Sostituzione e/o riposizionamento e fissaggio di singoli elementi (coppi, tegole, lastre, fermaneve, lattonerie.), ripristino localizzato elementi mancanti (es. terminali di aerazione o similari), sigillature e incollaggi localizzati per i manti bituminosi (anche in caso di coperto/vasche con soprastante ghiaia o terreno per fioriere) | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 16 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | Il Fornitore dovrà delimitare e segnalare l'area sottostante la zona in quota con rischio caduta dall'alto di materiali | 3 | Le aree di lavoro verranno isolate per impedire collisioni e tenere i pedoni a una distanza di sicurezza. |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | <p>Accertarsi preventivamente della stabilità e sicurezza dei punti di accesso in quota (in copertura o altre parti in quota), quali scalette interne ai lucernai, scale esterne a parete verticale (tipo da marinaio) o altri punti. In caso di valutazione negativa non dovranno essere utilizzati tali punti se non previo loro preventiva messi in sicurezza. In mancanza di accessi del contraente, il fornitore garantisce l'accesso in quota in modo sicuro solo ed esclusivamente con proprie opere provvisorie (scale, trabattelli, ponteggi, cestelli elevatori, o altre opere similari, comunque, completamente a norma).</p> <p>Attenzione: in caso fossero presenti linee vita prima dell'utilizzo far effettuare da personale in possesso dei requisiti necessari verifica dello stato di idoneità delle stesse mediante (verifica dell'impermeabilizzazione - verifica dello stato di usura - presenza deformazioni - tensionamento delle linee di ancoraggio - serraggi dei dadi a vista - fessure e situazioni di danneggiamento del supporto di installazione - stato dei sistemi di fissaggio).</p> | 3 | |

| | | |
|--|--|----------------------|
| | <p><i>Titolo:</i></p> <p>PROCEDURA GESTIONALE</p> <p>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</p> | <p>Rev. 00</p> |
| | <p><i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i></p> | <p>pag. 17 di 88</p> |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|---|---|--------------------|---|
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per cedimento, sprofondamento zona di calpestio (es. tetti non praticabili) | <p>Prevedere preventivo accertamento della praticabilità della zona di calpestio in quota e, in permanenza del rischio di cedimento o sprofondamento, interdirne l'accesso.</p> <p>Concordare con il referente della sicurezza le eventuali misure atte a proteggere dal rischio di cedimento o sprofondamento della zona di calpestio (puntellamento, elementi di ripartizione del carico,).</p> <p>Delimitare e segnalare l'area sottostante la zona di calpestio in quota con rischio caduta dall'alto di materiali.</p> | 3 | |
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per lavori o camminamenti in quota con aperture nel piano di calpestio non protetto o non segnalate | <p>Interdire al camminamento le zone con aperture non protette che devono rimanere temporaneamente aperte, segnalando altresì con segnaletica di sicurezza la presenza del pericolo.</p> <p>Preventivamente alla lavorazione o ai camminamenti proteggere le aperture dei piani di calpestio con tavolati robusti o adeguati parapetti provvisori (UNI EN 13374), fissati conformemente alle indicazioni del produttore. Delimitare e segnalare l'area sottostante la zona di calpestio in quota con rischio caduta dall'alto di materiali. Se previsto l'utilizzo della cintura di sicurezza questa va vincolata a punto di ancoraggio stabile preventivamente calcolato (UNI EN 795).</p> | 3 | |
| RISCHI ELETTRICI | Elettrocuzione | <p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal dall'Ente Contraente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche.</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 18 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|----------|
| 002 | OPERE IN COPERTURA | | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | Verifica della stabilità dei camini e dell'integrità di eventuali elementi sul coperto quali antenne. Consolidamento/sostituzione delle porzioni non stabili, messa in sicurezza anche rispetto al vento, ripristino della tenuta all'acqua | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 19 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|---|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | Il Fornitore dovrà delimitare e segnalare l'area sottostante la zona in quota con rischio caduta dall'alto di materiali | 3 | Le aree di lavoro verranno isolate per impedire collisioni e tenere i pedoni a una distanza di sicurezza. |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | Accertarsi preventivamente della stabilità e sicurezza dei punti di accesso in quota (in copertura o altre parti in quota), quali scalette interne ai lucernai, scale esterne a parete verticale (tipo da marinaio) o altri punti. In caso di valutazione negativa non dovranno essere utilizzati tali punti se non previo loro preventiva messa in sicurezza. In mancanza di accessi del contraente, il fornitore garantisce l'accesso in quota in modo sicuro solo ed esclusivamente con proprie opere provvisorie (scale, trabattelli, ponteggi, cestelli elevatori, o altre opere similari, comunque, completamente a norma). | 3 | |
| LAVORI IN QUOTA | Ribaltamento o cadute accidentali di materiali stoccati con possibile investimento persone (lavoratori o terzi) | Verificare la planarità e la stabilità della superficie di appoggio prima di accatastare i materiali e, se necessario, richiederne la sistemazione Stoccare oggetti e materiali più pesanti il più possibile vicino al suolo, in modo stabile e ordinato Quando necessario, bloccare il materiale stoccato con specifici "fermi" o elementi che ne impediscano la caduta accidentale o il ribaltamento | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 20 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|---|---|--------------------|---|
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per cedimento, sprofondamento zona di calpestio (es. tetti non praticabili) | <p>Prevedere preventivo accertamento della praticabilità della zona di calpestio in quota e, in permanenza del rischio di cedimento o sprofondamento, interdirne l'accesso.</p> <p>Concordare con il referente della sicurezza le eventuali misure atte a proteggere dal rischio di cedimento o sprofondamento della zona di calpestio (puntellamento, elementi di ripartizione del carico,).</p> <p>Delimitare e segnalare l'area sottostante la zona di calpestio in quota con rischio caduta dall'alto di materiali.</p> | 2 | |
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per lavori o camminamenti in quota con aperture nel piano di calpestio non protetto o non segnalate | <p>Interdire al camminamento le zone con aperture non protette che devono rimanere temporaneamente aperte, segnalando altresì con segnaletica di sicurezza la presenza del pericolo.</p> <p>Preventivamente alla lavorazione o ai camminamenti proteggere le aperture dei piani di calpestio con tavolati robusti o adeguati parapetti provvisori (UNI EN 13374), fissati conformemente alle indicazioni del produttore. Delimitare e segnalare l'area sottostante la zona di calpestio in quota con rischio caduta dall'alto di materiali. Se previsto l'utilizzo della cintura di sicurezza questa va vincolata a punto di ancoraggio stabile preventivamente calcolato (UNI EN 795).</p> <p>Attenzione: in caso fossero presenti linee vita prima dell'utilizzo far effettuare da personale in possesso dei requisiti necessari verifica dello stato di idoneità delle stesse mediante (verifica dell'impermeabilizzazione - verifica dello stato di usura - presenza deformazioni - tensionamento delle linee di ancoraggio - serraggi dei dadi a vista - fessure e situazioni di danneggiamento del supporto di installazione - stato dei sistemi di fissaggio).</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 21 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|--|---|--------------------|---|
| RISCHIO DA INCENDIO | Legato uso cannello per ripristino guaina bituminosa | Segregazione delle aree di lavoro e quelle sottostanti. Se previsto l'utilizzo della cintura di sicurezza questa va vincolata a punto di ancoraggio stabile preventivamente calcolato (UNI EN 795). Prima di iniziare le operazioni di saldatura ci si accerta che nella stessa area di lavoro non siano presenti o non vengano utilizzati prodotti che a contatto con i fumi e/o fiamma libera di saldatura possano produrre miscele esplosive; Non lasciare incustodite le bombole e/o aperta la fiamma libera nelle pause lavorative; Vicino al luogo di lavoro è presente un estintore. | 3 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 22 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|--------|
| 003 | OPERE IN COPERTURA | | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | Verifica della stabilità, integrità e funzionalità degli elementi di lattoneria e dei giunti e coprigiunti, corretto smaltimento delle acque meteoriche Riparazione localizzata con fissaggio, pulizia e disostruzione, riposizionamento e integrazione ove mancanti dei parafoglie, eliminazione completa del verde attecchito, messa in sicurezza | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 23 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | Il Fornitore dovrà delimitare e segnalare l'area sottostante la zona in quota con rischio caduta dall'alto di materiali | 3 | Le aree di lavoro verranno isolate per impedire collisioni e tenere i pedoni a una distanza di sicurezza. |
| LAVORI IN QUOTA | Caduta materiale, attrezzature e cose | <p>Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività, in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi.</p> <p>Predisporre idonea segregazione dell'area con divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</p> <p>Non devono essere presenti imprese e/o persone estranee nelle zone interessate dalle singole lavorazioni.</p> <p>Qualora si utilizzasse una piattaforma delimitarne l'area di lavoro e porre cartelli a debita distanza.</p> <p>Gli interventi manutentivi esterni effettuato con PLE (Piattaforma Elevabile) devono vedere sempre la preventiva delimitazione dell'area interessata ed il divieto di accesso a persone estranee.</p> <p>In caso di interventi urgenti si può procedere all'intervento manutentivo previa presenza a terra di un operatore che impedisca l'accesso sotto il raggio di azione della macchina a persone terze alle lavorazioni.</p> | 3 | |

| | | |
|--|--|-----------------------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | <i>pag. 24 di 88</i> |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|
| 004 | OPERE IN COPERTURA | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | <p>Complesso delle verifiche da normativa UNI vigente finalizzate all'utilizzo ed all'accesso al coperto in sicurezza (rif. cap. 9 UNI11560) sulle linee di vita esistenti. Per le andatoie, passerelle, scale, verifica integrità stabilità sicurezza (rif all.4 c. 1.1.5 e c. 1.7.3 D.Lgs. 81/08). Per i parapetti, al di là della tenuta strutturale, si applicano e verifiche manutentive di cui agli altri punti. UNI14122-4</p> <p>Messa fuori servizio temporanea ove necessario e messa in sicurezza. Sono compresi tutti gli interventi che si rendano necessari per l'accesso in sicurezza al coperto e sottotetto, comprese le manutenzioni straordinarie e la compilazione e consegna all'Ente contraente dei documenti come da normativa vigente.</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 25 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | <p>Accertarsi preventivamente della stabilità e sicurezza dei punti di accesso in quota (in copertura o altre parti in quota), quali scalette interne ai lucernai, scale esterne a parete verticale (tipo da marinaio) o altri punti. In caso di valutazione negativa non dovranno essere utilizzati tali punti se non previo loro preventiva messi in sicurezza. In mancanza di accessi del contraente, il fornitore garantisce l'accesso in quota in modo sicuro solo ed esclusivamente con proprie opere provvisorie (scale, trabattelli, ponteggi, cestelli elevatori, o altre opere similari, comunque, completamente a norma).</p> <p>Attenzione: in caso fossero presenti linee vita prima dell'utilizzo far effettuare da personale in possesso dei requisiti necessari verifica dello stato di idoneità delle stesse mediante (verifica dell'impermeabilizzazione - verifica dello stato di usura - presenza deformazioni - tensionamento delle linee di ancoraggio - serraggi dei dadi a vista - fessure e situazioni di danneggiamento del supporto di installazione - stato dei sistemi di fissaggio).</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 26 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|---|---|--------------------|---|
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per cedimento, sprofondamento zona di calpestio (es. tetti non praticabili) | <p>Prevedere preventivo accertamento della praticabilità della zona di calpestio in quota e, in permanenza del rischio di cedimento o sprofondamento, interdirne l'accesso.</p> <p>Concordare con il referente della sicurezza le eventuali misure atte a proteggere dal rischio di cedimento o sprofondamento della zona di calpestio (puntellamento, elementi di ripartizione del carico,).</p> <p>Delimitare e segnalare l'area sottostante la zona di calpestio in quota con rischio caduta dall'alto di materiali.</p> | 3 | |
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per lavori o camminamenti in quota con aperture nel piano di calpestio non protetto o non segnalate | <p>Interdire al camminamento le zone con aperture non protette che devono rimanere temporaneamente aperte, segnalando altresì con segnaletica di sicurezza la presenza del pericolo.</p> <p>Preventivamente alla lavorazione o ai camminamenti proteggere le aperture dei piani di calpestio con tavolati robusti o adeguati parapetti provvisori (UNI EN 13374), fissati conformemente alle indicazioni del produttore. Delimitare e segnalare l'area sottostante la zona di calpestio in quota con rischio caduta dall'alto di materiali.</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 27 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 28 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|----------|
| 005 | STRUTTURE VERTICALI | | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Paramenti/elementi strutturali e di finitura in c.c.a : Verifica visiva dello stato di alterazione delle superfici: lesioni, rigonfiamenti, presenza di ferri scoperti, coloritura da ossidazione dei ferri, o da inefficacia gocciolatoio.</p> <p>Rimozione completa di porzioni/elementi di conglomerato fessurati o instabili fino alla messa in sicurezza, con particolare attenzione al mantenimento della continuità dei ferri di armatura</p> <p>Strutture verticali in muratura e muri, muretti, scale e altre emergenze esterne anche con funzioni di contenimento e sostegno: Verifica visiva di crepe, fessurazioni, fuori piombo, disallineamenti, o altre criticità</p> <p>Messa in sicurezza, rimozione di eventuali elementi in distacco</p> | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 29 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ecc | È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc.... Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati. | 3 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 30 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|---|---|---------------------------|---|
| 006 | STRUTTURE VERTICALI | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Strutture verticali in acciaio: verifica visiva delle condizioni superficiali, assenza di fenomeni corrosivi, di deformazioni, verifica dei collegamenti</p> <p>Messa in sicurezza, serraggio dei bulloni, verifica delle saldature anche con metodi strumentali ove necessario sotto la supervisione del DEC/DO, ripristino localizzato della protezione anticorrosione e della verniciatura (o zincatura)</p> <p>Strutture verticali in legno - pannelli x-lam: Verifiche visive dirette e ravvicinate: integrità, deformazioni, assenza di fenomeni corrosivi negli elementi di connessione, assenza di infiltrazioni o fenomeni di risalita capillare dell'umidità, presenza di muffe, funghi, batteri, delimitazioni. In caso di non accessibilità sono associate all'attività IB04, da eseguirsi in contraddittorio con il DEC/DO</p> <p>Messa in sicurezza, approfondimento verifiche sugli elementi di connessione, serraggio bulloni, ripristino di trattamenti anticorrosivi/verniciature, controllo non distruttivo delle condizioni della struttura lignea in seguito ad infiltrazioni o fenomeni di risalita capillare dell'umidità</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, scivolamenti, urti, cadute, | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, scivolamenti, urti, cadute, | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 31 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|---------------------------|--|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ple, ecc | È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ple, ecc.... Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati. | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 32 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 33 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|---|---|---------------------------|---|
| 007 | PARAMENTI ESTERNI | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Paramenti intonacati e tinteggiati anche in presenza di cappotto sottostante e muri esterni anche intonacati e tinteggiati: Verifica della assenza di distacchi incipienti di tinta, di intonaco, di reti e di pannellature di cappotto, fessurazioni, bollature, discontinuità, colature o macchie nella tinta (si escludono i graffiti e gli atti vandalici), verifica della assenza di danni da risalita capillare dell'umidità.</p> <p>Messa in sicurezza, rimozione di porzioni/elementi instabili</p> <p>Paramenti con finitura a facciata ventilata: Verifica di sicurezza/stabilità del sistema e delle lastre</p> <p>Verifica della assenza di degrado per quanto riguarda gli elementi di fissaggio, verifica della coppia di serraggio, dell'integrità delle lastre, del permanere del corretto posizionamento, di assenza di ristagni d'acqua, del permanere della corretta ventilazione con verifica, pulizia ed eventuale ripristino delle relative griglie, ove necessario messa in sicurezza</p> <p>Paramenti con rivestimenti lapidei o artificiali fissati/incollati: Verifica di sicurezza/stabilità</p> <p>Paramenti con rivestimenti lapidei o artificiali fissati/incollati: verifica puntuale su tutta la superficie dell'assenza di fenomeni di distacco, verifica elementi di fissaggio, messa in sicurezza di eventuali criticità</p> <p>Elementi non metallici di finitura esterna (bancali, rompigoocia, cornicioni, marcapiano, ecc.): Verifica di sicurezza/stabilità</p> <p>Elementi non metallici di finitura esterna (bancali, rompigoocia, cornicioni, marcapiano, ecc.): verifica puntuale e messa in sicurezza, con particolare attenzione per il degrado dei bancali in corrispondenza dei rompigoocia e degli intradossi dei cornicioni soprattutto se in presenza di infiltrazioni</p> <p>Elementi metallici accessori e di finitura (ringhiere, parapetti, ganci, portabandiera, staffe, supporti, aste, sostegni, ancoraggi, dissuasori, reti.): Verifica puntuale di sicurezza/stabilità, controllo visivo di assenza di anomalie che precedano cedimenti, assenza di fenomeni corrosivi, verifica della coppia di serraggio bullonature, verifica elementi di fissaggio, verifica saldature, sostituzione, messa in sicurezza</p> <p>Serraggio bullonature, ripristino localizzato regolarità elementi di fissaggio, ripristino localizzato della protezione rispetto alla corrosione e verniciatura, messa in sicurezza</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 34 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|--------------------|---|
| Caduta materiali o utensili dall'alto | Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ple, ecc | <p>È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ple, ecc....</p> <p>Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati.</p> <p>Durante le lavorazioni in quota delimitare e segnalare la zona di lavoro per impedire l'accesso a terze persone</p> | 3 | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 35 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 36 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|--|--|---------------------------|---|
| 08 | SUPERFICI INTERNI DI PARETI E TRAMEZZI ED ELEMENTI DIVISORI INTERNI | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | <p>Superfici interne di pareti e tramezzi in laterizio intonacato: Verifica dell'assenza di crepe, fessurazioni, problematiche alle superfici tinteggiate e intonacate con bolle, buchi, distacchi, muffe, infiltrazioni di acqua e risalita capillare, macchie, discontinuità, verifica fissaggio zoccolini battiscopa Rimozione elementi in distacco, chiusura buchi, messa in sicurezza, trattamento superficiale per muffe e macchie, ripristino fissaggio zoccolini battiscopa</p> <p>Superfici interne di pareti e tramezzi: impianti a vista, giunti e coprigiunti, elementi accessori e finitura: Verifica stabilità/sicurezza: controllo visivo di assenza di anomalie che precedano cedimenti, assenza deformazioni/spostamenti, verifica degli elementi di fissaggio, assenza di fenomeni corrosivi, verifica della coppia di serraggio bullonature, verifica saldature Ripristino localizzato dei fissaggi, messa in sicurezza</p> <p>Superfici interne di tramezzi in cartongesso o pareti con rivestimento in cartongesso: Verifica della continuità della superficie, assenza di crepe, fessurazioni, verifica di stabilità, problematiche alle superfici tinteggiate con buchi, distacchi, muffe, infiltrazioni di acqua e risalita capillare, macchie, discontinuità, verifica fissaggio zoccolini battiscopa. Rimozione di elementi in distacco e ripristini di isolamento e parete fino alla tinta per superficie localizzata fino a 1 mq qualunque sia la causa del degrado, ripristino di localizzato crepe e fessurazioni, buchi, distacchi, ripristino localizzato fissaggio zoccolini battiscopa</p> <p>Superfici interne di pareti e cavedi REI: Verifica della continuità della superficie anche ai fini della certificazione REI, assenza di crepe o fessurazioni, verifica di stabilità, problematiche alle superfici tinteggiate con buchi, distacchi, muffe, infiltrazioni di acqua e risalita capillare, macchie, discontinuità, verifica fissaggio zoccolini battiscopa Rimozione di elementi in distacco e ripristini ai fini della validità della certificazione REI fino alla tinta per superficie di intervento localizzata fino a 1 mq qualunque sia la causa del degrado, ripristino di localizzato crepe e fessurazioni, buchi, distacchi, ripristino localizzato fissaggio zoccolini battiscopa</p> <p>Pareti con rivestimento ceramico o di altri materiali: Verifica della continuità superficiale e di fissaggio del rivestimento Piccoli ripristini di un numero esiguo di elementi con materiale di scorta in dotazione dell'edificio. In caso di evidenza di distacco di rivestimento ceramico per superfici maggiori di 0.2 mq, demolizione e messa in sicurezza</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 37 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|---------------------------|---|
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate). Concordare con referente Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 38 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|--|--------------------|--|
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavi elettrici ingombri. Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne. Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta. | 3 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| Polveri | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Contraente (in aree separate). | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 39 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|---|--|---------------------------|---|----------|
| 09 | SUPERFICI INTERNI DI PARETI E TRAMEZZI ED ELEMENTI DIVISORI INTERNI | | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | Partizioni mobili, pareti vetrate e vetrocemento: Verifica di stabilità, del corretto fissaggio, di linearità e pulizia dei binari, di corretto scorrimento, controllo dei dispositivi di movimento, apertura e chiusura, scorrimento e rotazione, verifica delle giunzioni e collegamenti dei pannelli anche vetrati, e dell'integrità dei pannelli. Pulizia dei binari. Meccanismi di apertura e chiusura, scorrimento e rotazione: interventi localizzati di smontaggio, pulizia, lubrificazione e rimontaggio, se necessaria sostituzione. Regolazioni. Ripristino localizzato del corretto fissaggio. Per vetrocementi ripristini localizzati con materiali | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | | |
| Polveri | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Contraente (in aree separate). | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 40 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|---|--------------------|--|
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate</p> <p>Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Contraente</p> <p>L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Contraente (in aree separate).</p> <p>Concordare con referente del Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione</p> | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavi elettrici ingombri.</p> <p>Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne.</p> <p>Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p> | 2 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | <p>Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente</p> <p>L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente.</p> <p>Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze;</p> | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali.</p> <p>Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto.</p> | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 41 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 42 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | Codice | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--------------------|---|--|----------|---|---|----------|---|
| 010 | STRUTTURE ORIZZONTALI E DI COPERTURA | V | | | | | | | | | |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Strutture in legno di copertura e di orizzontamento (tutti gli elementi dalle travi in lamellare, pannelli x-lam, capriate, travi, arcarecci, dormienti, eventuale tavolato, palombelle, tavole di gronda portanti dell'intradosso dello sporto, ecc.</p> <p>Verifiche visive dirette e ravvicinate dell'assenza di fenomeni di degrado di tutti gli elementi: deformazioni, marciumi, aggressione da parte di funghi, muffe, batteri o xilofagi, fessurazioni da ritiro, laminazioni, altre criticità da valutarsi previa accurata pulizia delle superfici. Verifiche sulle connessioni: assenza di fenomeni corrosivi negli elementi di connessione, corretto innesto nelle murature, privo di ristagni di umidità.</p> <p>In caso di deformazioni, controllo dell'appoggio degli elementi anche in laterizio portati. In caso di non accessibilità sono associate all'attività ID04, da eseguirsi in contraddittorio con il DEC/DO.</p> <p>Messa in sicurezza, approfondimento verifiche sugli elementi di connessione, serraggio bulloni, ripristino di trattamenti anticorrosivi/verniciature, controllo non distruttivo delle condizioni della struttura lignea in seguito ad infiltrazioni o fenomeni di risalita capillare dell'umidità (previa rimozione della causa di presenza di acqua).</p> | | | | | | | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Misure di prevenzione adottate Fornitore</th> <th style="width: 10%;">Entità del rischio</th> <th style="width: 57%;">Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</td> <td style="text-align: center; background-color: #00aaff; color: white;">2</td> <td>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate.</td> </tr> <tr> <td>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.</td> <td style="text-align: center; background-color: #00aaff; color: white;">2</td> <td>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate.</td> </tr> </tbody> </table> | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | | | | | | | | | |
| Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | | | | | | | | | |
| Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | | | | | | | | | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | | | | | | | | | | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | | | | | | | | | | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 43 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | <p>Accertarsi preventivamente della stabilità e sicurezza dei punti di accesso in quota (in copertura o altre parti in quota), quali scalette interne ai lucernai, scale esterne a parete verticale (tipo da marinaio) o altri punti. In caso di valutazione negativa non dovranno essere utilizzati tali punti se non previo loro preventiva messa in sicurezza. In mancanza di accessi del contraente, il fornitore garantisce l'accesso in quota in modo sicuro solo ed esclusivamente con proprie opere provvisorie (scale, trabattelli, ponteggi, o altre opere similari, comunque, completamente a norma).</p> <p>Attenzione: in caso fossero presenti linee vita prima dell'utilizzo far effettuare da personale in possesso dei requisiti necessari verifica dello stato di idoneità delle stesse mediante (verifica dell'impermeabilizzazione - verifica dello stato di usura - presenza deformazioni - tensionamento delle linee di ancoraggio - serraggi dei dadi a vista - fessure e situazioni di danneggiamento del supporto di installazione - stato dei sistemi di fissaggio).</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 44 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|-------------------|---|--------------------|---|
| RISCHIO DA INCENDIO / EMERGENZA | | <p>Per prevenire il rischio incendio, viene disposto il divieto di fumare, usare fiamme libere o attrezzi che producano scintille previa autorizzazione.</p> <p>In caso di emergenza incendio chi individua la situazione pericolosa provvederà ad avvisare il Responsabile di sede. Nel frattempo, ci si porterà al punto di raccolta esterno seguendo i percorsi e le uscite di emergenza indicate presso i luoghi e nelle planimetrie di emergenza affisse che si invita il Fornitore a visionare.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Rispetto del divieto di fumo nelle aree interne ed esterne segnalate.</p> <p>Rispettare le indicazioni del Contraente in caso di emergenza.</p> | 2 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 45 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | Codice |
|---|--|---|
| 011 | STRUTTURE ORIZZONTALI E DI COPERTURA | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Strutture in c.a. di copertura, orizzontamento e scale (travi, solai a soletta portante in c.a. o c.a.p., solai in laterocemento, solai in lastre, ..) Elementi in c.a.: verifiche visive dirette e ravvicinate di assenza di crepe, fessurazioni, rigonfiamenti, presenza di ferri scoperti, coloritura da ossidazione dei ferri. Solai: verifiche visive dirette e ravvicinate dell'assenza di infiltrazioni, crepe, fessurazioni, rigonfiamenti Elementi in c.a.: rimozione completa di porzioni/elementi di conglomerato fessurati o instabili fino alla messa in sicurezza, con particolare attenzione al mantenimento della continuità dei ferri di armatura Solai: messa in sicurezza, approfondimento mediante analisi termografica e/o sonica, in caso di infiltrazioni intervento per il deflusso dell'acqua, verifica periodica durante l'asciugatura. Travi e solai e scale in metallo: Per gli elementi strutturali metallici verifiche visive dirette e ravvicinate delle condizioni superficiali, assenza di fenomeni corrosivi, di deformazioni, verifica dei collegamenti, ecc. Per i solai in voltine/elementi in laterizio, si aggiunge controllo dell'appoggio degli elementi portati e dell'assenza di fessurazioni, rotture localizzate, vuoti o distacchi, deformazioni delle porzioni in laterizio, ecc. Messa in sicurezza, trattamento protettivo anticorrosione ove gli elementi siano strutturalmente raggiungibili Per le scale metalliche: serraggio dei bulloni, verifica delle saldature anche con metodi strumentali ove necessario sotto la supervisione del DEC/DO, ripristino localizzato della protezione anticorrosione e della verniciatura (o zincatura)</p> | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. |
| | | Entità del rischio |
| | | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| | | 2 |
| | | 2 |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 46 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | <p>Accertarsi preventivamente della stabilità e sicurezza dei punti di accesso in quota (in copertura o altre parti in quota), quali scalette interne ai lucernai, scale esterne a parete verticale (tipo da marinaio) o altri punti. In caso di valutazione negativa non dovranno essere utilizzati tali punti se non previo loro preventiva messa in sicurezza. In mancanza di accessi del contraente, il fornitore garantisce l'accesso in quota in modo sicuro solo ed esclusivamente con proprie opere provvisorie (scale, trabattelli, ponteggi, o altre opere similari, comunque, completamente a norma).</p> <p>Attenzione: in caso fossero presenti linee vita prima dell'utilizzo far effettuare da personale in possesso dei requisiti necessari verifica dello stato di idoneità delle stesse mediante (verifica dell'impermeabilizzazione - verifica dello stato di usura - presenza deformazioni - tensionamento delle linee di ancoraggio - serraggi dei dadi a vista - fessure e situazioni di danneggiamento del supporto di installazione - stato dei sistemi di fissaggio).</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 47 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|-------------------|---|--------------------|---|
| RISCHIO DA INCENDIO / EMERGENZA | | <p>Per prevenire il rischio incendio, viene disposto il divieto di fumare, usare fiamme libere o attrezzi che producano scintille previa autorizzazione.</p> <p>In caso di emergenza incendio chi individua la situazione pericolosa provvederà ad avvisare il Responsabile di sede. Nel frattempo, ci si porterà al punto di raccolta esterno seguendo i percorsi e le uscite di emergenza indicate presso i luoghi e nelle planimetrie di emergenza affisse che si invita il Fornitore a visionare.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Rispetto del divieto di fumo nelle aree interne ed esterne segnalate.</p> <p>Rispettare le indicazioni del Contraente in caso di emergenza.</p> | 2 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 48 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|---------------------------|--|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 49 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|----------|
| 012 | FINITURE DEGLI ORIZZONTAMENTI | | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Pavimenti di qualunque natura: Verifica visiva: grado di usura, presenza di macchie, efflorescenze, abrasioni, graffi, rotture, cavillature, lesioni, fessurazioni, planarità, discontinuità, distacchi, vuoti Piccoli ripristini di un numero esiguo di elementi con materiale di scorta in dotazione dell'edificio. In caso di superfici maggiori di 0.2 mq e/o in assenza di materiale di scorta, messa in sicurezza. Strisce e trattamenti antiscivolo e indicatori tattili a terra per ciechi e ipovedenti: Verifica delle condizioni di adesione delle strisce/indicatori e della usura/efficacia. Ripristino localizzato dell'adesione, sostituzione localizzata di un numero esiguo di elementi. Messa in sicurezza.</p> | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. Segnalare le aree oggetto dell'attività mediante cartellonistica. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 50 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|--------------------|--|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Contraente (in aree separate). | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| RISCHIO DA INCENDIO / EMERGENZA | | Per prevenire il rischio incendio, viene disposto il divieto di fumare, usare fiamme libere o attrezzi che producano scintille previa autorizzazione. In caso di emergenza incendio chi individua la situazione pericolosa provvederà ad avvisare il Responsabile di sede. Nel frattempo, ci si porterà al punto di raccolta esterno seguendo i percorsi e le uscite di emergenza indicate presso i luoghi e nelle planimetrie di emergenza affisse che si invita il Fornitore a visionare. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Rispetto del divieto di fumo nelle aree interne ed esterne segnalate. Rispettare le indicazioni dell'Ente Contraente in caso di emergenza. | 2 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 51 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|---|--|---------------------------|---|
| 013 | FINITURE DEGLI ORIZZONTAMENTI | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Soffitti: Soffitti intonacati: verifiche visive dirette e ravvicinate della continuità della superficie, assenza di crepe, fessurazioni, rigonfiamenti, distacchi di tinta e/o intonaco, buchi, muffe, infiltrazioni di acqua, macchie, discontinuità.</p> <p>Messa in sicurezza, rimozione degli elementi in distacco e ripristini, ripristino localizzato di crepe e fessurazioni, buchi, distacchi,</p> <p>Soffitti: impianti a vista, giunti e coprigiunti, elementi accessori e finitura</p> <p>Verifica stabilità/sicurezza: controllo visivo diretto e ravvicinato di assenza di anomalie che precedano cedimenti, assenza deformazioni/spostamenti, verifica degli elementi di fissaggio, assenza di fenomeni corrosivi, verifica della coppia di serraggio bullonature, verifica saldature. Ripristino localizzato dei fissaggi, messa in sicurezza</p> <p>Soffitti REI: Verifica della continuità della superficie anche ai fini della certificazione REI, assenza di crepe o fessurazioni, verifica di stabilità, problematiche alle superfici tinteggiate con buchi, distacchi, muffe, infiltrazioni di acqua e risalita capillare, macchie, discontinuità</p> <p>Rimozione di elementi in distacco e ripristini ai fini della validità della certificazione REI fino alla tinta per superficie di intervento localizzata fino a 1 mq qualunque sia la causa del degrado, ripristino di localizzato crepe e fessurazioni, buchi, distacchi,</p> <p>Controsoffitti di qualunque natura compreso l'arellato e i REI: Verifica di assenza di infiltrazioni, della continuità e integrità delle pannellature, assenza di crepe, fessurazioni, distacchi, deformazioni, macchie, rigonfiamenti, buchi, muffe, macchie, discontinuità.</p> <p>Verifica della struttura portante, dei pendini, delle giunture e connessioni, dei tasselli ove ispezionabili.</p> <p>Messa in sicurezza, rimozione degli elementi in distacco, sostituzione di pannelli con scorte di materiale analogo presenti presso l'edificio scolastico.</p> <p>Ripristino localizzato di corretto fissaggio e pendinatura, ove ispezionabile.</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|----------------------|
| | <p><i>Titolo:</i></p> <p>PROCEDURA GESTIONALE</p> <p>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</p> | <p>Rev. 00</p> |
| | <p>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</p> | <p>pag. 52 di 88</p> |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 53 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---------------------------------------|---|---|--------------------|---|
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavi elettrici ingombri.</p> <p>Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne.</p> <p>Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p> | 3 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate</p> <p>Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza</p> <p>L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate).</p> <p>Concordare con referente Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione</p> | 3 | |
| RISCHIO DA INCENDIO / EMERGENZA | | <p>Per prevenire il rischio incendio, viene disposto il divieto di fumare, usare fiamme libere o attrezzi che producano scintille previa autorizzazione.</p> <p>In caso di emergenza incendio chi individua la situazione pericolosa provvederà ad avvisare il Responsabile di sede. Nel frattempo, ci si porterà al punto di raccolta esterno seguendo i percorsi e le uscite di emergenza indicate presso i luoghi e nelle planimetrie di emergenza affisse che si invita il Fornitore a visionare.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Rispetto del divieto di fumo nelle aree interne ed esterne segnalate.</p> <p>Rispettare le indicazioni dell'Ente Contraente in caso di emergenza.</p> | 2 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 54 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|--|---------------------------|---|----------|
| 014 | FINITURE DEGLI ORIZZONTAMENTI | | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | Pozzetti, fosse, caditoie, canalette interni ed esterni e sistema smaltimento acque e adduzione idrica anche antincendio: Verifica visiva chiuso e aperto: pulizia, disostruzione, presenza di lesioni, planarità, discontinuità, distacchi, vuoti, sfilamento/rottura/sigillatura tubazioni. Integrità, mobilità, sigillatura, stabilità e idoneità all'uso del chiusino, griglia, coperchio, caditoia. Pulizia, disostruzione manuale, ripristini localizzati senza sostituzione/riposizionamento dell'elemento. Sostituzione di chiusini con elementi marcati CE, materiale analogo all'esistente se idoneo, in alternativa a scelta del DEC, idonei per la garanzia delle condizioni di sicurezza con riferimento all'uso specifico. Messa in sicurezza. | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 55 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|---|--------------------|---|
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Cadute di livello | In corrispondenza dei punti di passaggio pedonali eventualmente interrotti da aperture di botole, camerette, coperture di cavedi, potranno essere resi ugualmente funzionali attraverso la realizzazione di passerelle prefabbricate o impalcati in struttura metallica antiscivolo di adeguato spessore e larghezza minima pari a 1,20 mt dotati di corrimano, transenna intermedia e tavola fermapiede; Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, devono essere completamente recintati con un insieme di barriere o transenne unite a formare un quadrilatero; | 2 | I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 56 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 57 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|---|---|---------------------------|---|
| 015 | SERRAMENTI INFISSI | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Infissi in legno, pvc, alluminio, vetro: Verifica di stabilità, corretto funzionamento e sicurezza d'uso. Messa in sicurezza. Effettuazione di regolazioni localizzate, anche previo smontaggio e successivo rimontaggio di elementi Sostituzione localizzata della ferramenta, maniglie, cardini</p> <p>Maniglioni antipanico sulle vie di esodo (esclusi quelli su porte tagliafuoco) Verifiche in conformità con le vigenti normative in merito: verificare visivamente e azionare il dispositivo per controllare che tutti i componenti siano in condizioni di funzionamento soddisfacenti e che non ci sia ritardo tra l'azionamento del meccanismo e l'apertura della porta e, ove presenti, entrambe le ante si aprano simultaneamente. Con dinamometro misurare e registrare le forze di azionamento per l'apertura e verificarne la correttezza e ove necessario regolarla nel rispetto delle vigenti normative, verificare che la/le controbocchetta/e non siano ostruite, verificare che il dispositivo sia lubrificato come da istruzioni del produttore, verificare l'assenza di dispositivi aggiuntivi di bloccaggio estranei all'installazione originale, verificare tutti i componenti certificati siano quelli originali certificati in base al relativo elenco.</p> <p>Effettuare pulizia, regolazioni, lubrificazioni, sostituzione di componenti con analoghi originali come da elenco componenti del produttore. Messa in sicurezza. UNI EN 1125:2008 UNI EN 179:2008</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 58 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate). Concordare con referente Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavi elettrici ingombri. Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne. Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta. | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 59 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|--|--------------------|--|
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | |
|--|----------------|
| <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 60 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|--|---------------------------|---|--------|
| 016 | VETRI | | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | Vetri: Verifica dell'integrità di tutti i vetri presenti nei fabbricati Messa in sicurezza e sostituzione delle vetrate non integre, con vetri di pari caratteristiche tecniche, e, ove l'esistente non sia di sicurezza su entrambe le superfici, 1B1/2B2 in relazione al relativo posizionamento | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 61 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|---|--------------------|--|
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate</p> <p>Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza</p> <p>L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate).</p> <p>Concordare con referente Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione</p> | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavi elettrici ingombri.</p> <p>Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne.</p> <p>Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p> | 3 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | <p>Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente</p> <p>L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente.</p> <p>Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze;</p> | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ple, ecc | <p>È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc....</p> <p>Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati.</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 62 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 63 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|--|---|---------------------------|---|
| 017 | IDRAULICO | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Cassette e sistemi di scarico per WC (esterne e incassate), orinatoi e similari Verifica dell'assenza di perdite anche di piccola entità, verifica del corretto scarico e riempimento, sostituzione con cassette a doppi scarico ove non presenti</p> <p>Tutte le attività necessarie per garantire il corretto funzionamento: da trattamenti anticalcare, sostituzione guarnizioni, sostituzione di elementi del meccanismo e del pulsante, sostituzione completa comprese attività di tipo idraulico e murario di adattamento e ripristino completo fino alla finitura (interventi sottotraccia). Sostituzione completa ed adattamento per tutte le situazioni in cui non sia presente il doppio pulsante di scarico o metodo equivalente per il risparmio idrico.</p> <p>Asciugatura, pulizia e disinfezione dei luoghi e dei componenti. Messa in sicurezza.</p> <p>Lavabi, vasi, bidet, lavatoi, lavamani, orinatoi, piatti doccia, pilette a pavimento, elementi assimilabili: Verifica dell'integrità, fissaggio, stabilità, sigillatura, corretto collegamento idraulico, guarnizioni. Verifica del corretto scarico</p> <p>Ripristino di fissaggio, stabilità, sigillatura, corretto collegamento idraulico, guarnizioni.</p> <p>Sostituzione degli elementi non integri, sostituzione completa. Disostruzione anche mediante smontaggio e rimontaggio a regola d'arte, eventuale attivazione dell'attività di spurgo.</p> <p>Sostituzione ove necessario. Sono comprese assistenze murarie e ripristini.</p> <p>Asciugatura, pulizia e disinfezione dei luoghi e dei componenti. Messa in sicurezza.</p> <p>Rubinetterie, miscelatori, rubinetti a pulsante, soffioni docce, doccette e assimilabili: Verifica dell'assenza di gocciolamenti o perdite, integrità, fissaggio, stabilità, corretto funzionamento, sigillatura, corretto collegamento idraulico, guarnizioni. Smontaggio, pulizia manuale ed ad aria, lubrificazione, rimontaggio, verifica e sostituzione delle guarnizioni. Ripristino mediante intervento riparativo, sostituzione delle guarnizioni messa in sicurezza</p> <p>Maniglioni fissi e ribaltabili e altri elementi di ausilio per Wc attrezzati per utenti diversamente abili: Verifica del corretto fissaggio e dell'integrità e stabilità. Ripristino del corretto fissaggio e dell'integrità degli elementi anche mediante sostituzione degli stessi e dei relativi fissaggi. Messa in sicurezza.</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi.</p> | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 64 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza. |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento delle attività l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| Sostanze chimiche | Rischio di esposizione durante le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc | Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto. Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite. I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi. | 2 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 65 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|---|--|---------------------------|--|
| 018 | IDRAULICO | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Sistemi di adduzione interni ed esterni (anche antincendio): Verifica dell'assenza di perdite in caso di perdita individuazione della criticità mediante strumentazioni idonee come da offerta tecnica. Risoluzione delle problematiche dovute a perdite, compresa asciugatura dei luoghi e dei componenti. Comprese le assistenze murarie e per scavi/riempimenti fino al completo ripristino. Messa in sicurezza.</p> <p>Sistemi di scarico interni ed esterni: Verifica del corretto deflusso delle acque nere e grigie. Verifica dell'assenza di perdite ed in caso di perdita individuazione della criticità. Disostruzione anche mediante richiesta di intervento di autospurgo, smontaggio di elementi, piccole demolizioni localizzate. Risoluzione delle problematiche dovute a perdite, mediante riparazioni localizzate o sostituzioni di elementi qualibraghe, innesti, tubazioni. Comprese le assistenze murarie fino al completo ripristino. Compresa asciugatura, pulizia e disinfezione dei luoghi e dei componenti. Comprese le assistenze murarie fino al completo ripristino. Messa in sicurezza.</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia. Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi. Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi.</p> | 2 | <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate.</p> |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.</p> | 2 | <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate.</p> |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 66 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|--|--|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Cadute di livello | In corrispondenza dei punti di passaggio pedonali eventualmente interrotti da aperture di botole, camerette, coperture di cavedi, potranno essere resi ugualmente funzionali attraverso la realizzazione di passerelle prefabbricate o impalcati in struttura metallica antiscivolo di adeguato spessore e larghezza minima pari a 1,20 mt dotati di corrimano, transenna intermedia e tavola fermapiede; Tombini aperti anche per un tempo brevissimo, devono essere completamente recintati con un insieme di barriere o transenne unite a formare un quadrilatero; | 2 | I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza attuate. |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 67 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---------------------------------------|--|--|--------------------|--|
| Sostanze chimiche | Rischio di esposizione durante le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc | Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirci a contatto. Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite. I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi. | 2 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate). Concordare con referente Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavi elettrici ingombri. Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne. Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta. | 3 | |
| Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Contraente (in aree separate). | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 68 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|---------------------------|--|
| Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali. Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto. | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 69 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|--|--|---------------------------|--|--------|
| 019 | IDRAULICO | | | | V |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | Elementi per la produzione in loco di acqua calda (solocollegati a presa di corrente), senza interventi sull'impianto elettrico: Verifica dell'assenza di perdite in caso di perdita individuazione della criticità. Verifica del corretto fissaggio in sicurezza. Ripristino del fissaggio in sicurezza e del collegamento idraulico al fine di rimuovere le cause di perdite. Messa in sicurezza. | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. | 2 | | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento delle attività l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | I veicoli all'interno dei luoghi devono procedere a passo d'uomo. Le manovre devono essere effettuate con l'ausilio di operatori a terra che dirigono l'autista del mezzo. Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) | 2 | | |
| Sostanze chimiche | Rischio di esposizione durante le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc | Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto. Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite. I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi. | 2 | | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 70 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 71 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice |
|---|--|--|---------------------------|--|
| 019 | SPURGH | | | V |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Sistemi di scarico interni ed esterni, pozzetti, sifoni, tubazioni, caditoie: Autospurgo ad alta pressione per verifica, disostruzione e pulizia di tutti i sistemi di scarico verticali, orizzontali, interni che esterni. Ripristino della perfetta tenuta dei pozzetti e dei raccordi e innesti, sagomatura del fondo. Videoispezione ove necessario. Messa in sicurezza</p> <p>Pozzetti degrassatori, fosse biologiche, vasche imhoff, caditoie: Intervento di aspirazione trasporto e smaltimento dei reflui, per la corretta manutenzione del sistema di smaltimento delle acque. Ripristino della perfetta tenuta dei pozzetti e dei raccordi e innesti. Video ispezione ove necessario. Messa in sicurezza</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute | Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) | 2 | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | Per lo svolgimento delle attività l'impresa dovrà concordare tempi e modi con il Contraente L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale del Contraente. Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 72 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|---|---------------------------|--|
| Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali. Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto. | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | ingombro con le autobotti delle aree di transito pedonali/veicolari | Delimitazione area di lavoro Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) | 2 | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | ingombro con le autobotti delle aree di transito pedonali/veicolari | Delimitazione area di lavoro Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) | 2 | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Caduta accidentale di persone possibile presenza, tombini pozzetti aperti | Delimitazione area di lavoro Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) | 2 | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi accidentali per la presenza tubazione per il prelievo dei liquami | Delimitazione area di lavoro Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) | 2 | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | allagamenti delle aree limitrofe per pulizia con acqua in pressione | Delimitazione area di lavoro Deviazione dei flussi di transito (pedonali ecc.) | 2 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 73 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|--|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 74 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|---|---|---|---------------------------|--|--------|
| 001 | OPERE IN COPERTURA | | | | I |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | Manti di copertura; Rifacimento porzioni di manti di copertura e substrati (è sempre compresa la rimozione e ripristino delle sovrastrutture di qualunque tipo) Elementi di lattoneria, giunti e coprigiunti: Rifacimento grondaie, pluviali, giunti e coprigiunti | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | SK 001 V- SK 002 V- SK 003 V- SK 004 V | 2 | | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | SK 001 V- SK 002 V- SK 003 V- SK 004 V | 2 | | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | SK 001 V- SK 002 V- SK 003 V- SK 004 V | 2 | | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | SK 001 V- SK 002 V- SK 003 V | 3 | | |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | SK 001 V- SK 002 V- SK 004 V | 3 | | |
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per cedimento, sprofondamento zona di calpestio (es. tetti non praticabili) | SK 001 V- SK 002 V- SK 004 V | 3 | | |
| LAVORI IN QUOTA | Caduta dall'alto di persone o materiali per lavori o camminamenti in quota con aperture nel piano di calpestio non protetto o non segnalate | SK 001 V- SK 002 V- SK 003 V- SK 004 V | 3 | | |
| RISCHI ELETTRICI | Elettrocuzione | SK 001 V- SK 002 V | 3 | | |
| RISCHIO DA INCENDIO | Legato uso cannello per ripristino guaina bituminosa | SK 001 V- SK 002 V | 3 | | |

| | | |
|--|--|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 75 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | Codice | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--------------------|---|--|---|--|---|---|--|--|---|--|------------------------------|---|--|----------|---|--|----------|---|--|
| 002 | STRUTTURE VERTICALI | I | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | <p>Paramenti/elementi strutturali e di finitura in c.c.a. (compresi muri contro terra e di rivestimento): Paramenti/elementi strutturali e di finitura in c.c.a.: interventi di rifacimento localizzato mediante pulizia completa armature su tutta superficie laterale di ciascun tondino, spazzolatura meccanica o sabbatura, pulizia come da scheda tecnica prodotto trattante, eventuale integrazione delle armature, applicazione a pennello sulle armature di malta passivante in due mani, ripristino del conglomerato mediante premiscelati specifici per l'uso a base di malte tixotropiche fibrorinforzate a ritiro controllato, malta di finitura e trattamento superficiale fino al ripristino della continuità anche estetica. La presente descrizione standard può essere modificata mediante accordo tra le parti solo in caso di individuazione di tecnologia più performante</p> <p>Strutture verticali in muratura: Ripristino della continuità mediante ancoraggi e/o interventi localizzati volti al ripristino della continuità strutturale anche in corrispondenza di lesioni e successivo ripristino di intonaco e tinta, tecnologia a scelta insindacabile del DEC anche con uso di materiali compositi.</p> <p>Strutture verticali metalliche: Piccole demolizioni e successivi ripristini di elementi di finitura per garantire l'accessibilità per verifiche ai nodi della struttura secondo le indicazioni del DEC/DO</p> <p>Strutture verticali in legno - pannelli xlam: Piccole demolizioni e successivi ripristini di elementi di finitura per garantire l'accessibilità per verifiche ai pannelli e/o nodi della struttura secondo le indicazioni del DEC/DO (minimo 0,5 mq).</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">Misure di prevenzione adottate Fornitore</th> <th style="width: 10%;">Entità del rischio</th> <th style="width: 55%;">Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SK 005 V- SK 006 V - SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SK 008 V</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SK 008 V</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V | 2 | | SK 005 V- SK 006 V - SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V | 2 | | SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V | 2 | | SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V | 3 | | SK 008 V | 3 | | SK 008 V | 3 | |
| Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SK 005 V- SK 006 V - SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V- SK 008 V- SK 010 V | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SK 005 V- SK 006 V- SK 007 V | 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SK 008 V | 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SK 008 V | 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 76 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|--|
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Caduta dall'alto di persone o materiali per lavori o camminamenti in quota con aperture nel piano di calpestio non protetto o non segnalate | SK 008 V | 2 | |
| POLVERI | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 008 V | 2 | |
| Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali. Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto. | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| LAVORI IN QUOTA | Rischi di caduta persona e/o materiali per accesso in quota non sicuri | SK 010 V- | 3 | |
| RISCHIO DA INCENDIO / EMERGENZA | | SK 010 V- | 2 | |

| | | |
|--|--|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 77 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice | |
|---|--|---|---------------------------|---|--|
| 003 | TINTEGGIATURE | | | I | |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | <p>Paramenti intonacati e tinteggiati anche in presenza di cappotto sottostante: Ripristino della tinta esterna, previa accurata pulizia delle superfici e trattamento specifico delle zone con criticità, tipologia e numero mani a insindacabile giudizio del DEC, fino a completa uniformità con l'esistente.</p> <p>Superfici interne di pareti e tramezzi in laterizio intonacato: Rifacimento della sola tinta con tempera/idropittura e/o lavabile previa pulizia e trattamento di eventuali macchie o muffe - due mani.</p> <p>Soffitti tinteggiatura: Ripristino della tinta esterna, previa accurata pulizia delle superfici e trattamento specifico delle zone con criticità, tipologia e numero mani a insindacabile giudizio del DEC, fino a completa uniformità con l'esistente</p> | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza. | |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. | 2 | Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione. I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza. | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 78 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|---|--------------------|---|
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. | 2 | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | Prima di posizionare mezzi e/o opere provvisionali, la Ditta Appaltatrice dovrà circoscrivere l'area interessata all'installazione e provvedere ad apporre idonea segnaletica Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m ² devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose. | 3 | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | Prima di posizionare opere provvisionali, il Fornitore dovrà circoscrivere l'area interessata all'installazione e provvedere ad apporre idonea segnaletica Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate). Concordare con referente Contraente la modalità operativa di gestione delle interferenze lavorative per i passaggi sottostanti la lavorazione Tutte le opere provvisionali scale/trabattelli necessari allo svolgimento degli interventi saranno allestiti, delimitati ed usati nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 79 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|---|---|--------------------|---|
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | <p>Le aree interessate ai lavori dovranno essere delimitate e segregate</p> <p>Per lo svolgimento di attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Contraente</p> <p>Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei percorsi e aree di passaggio interne.</p> <p>Segnalare la presenza di ostacoli non rimovibili dalle zone di transito. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p> | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti locali definiti | Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone | 3 | |
| Operazioni di tinteggiatura | Inalazione dei prodotti utilizzati per le operazioni di tinteggiatura | Chiusura del locale interessato dai lavori, interdizione dell'area oggetto dei lavori, aerazione naturale dei locali per un periodo idoneo dal termine dei lavori, assenza di personale non autorizzato | 3 | |
| Polveri | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri, in luoghi definiti | <p>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p> <p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.</p> | 2 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 80 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|-------------------------------|--|--------------------|---|
| Emergenza | Spazi di lavoro e vie d'esodo | <p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc.</p> <p>È vietato procedere a lavorazioni in spazi del Committente se questi non è stato preventivamente informato ed ha dato comunicazione ai propri dipendenti presenti nella struttura o nelle aree.</p> <p>È comunque fatto divieto all'appaltatore di procedere all'allestimento di aree o a svolgere attività in genere se l'area interessata non è stata preventivamente messa in sicurezza.</p> | 3 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 81 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | Codice | |
|---|---|---|---------------------------|---|--|
| 004 | PARAMENTI ESTERNI | | | I | |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | <p>Paramenti intonacati e tinteggiati anche in presenza di cappotto sottostante: Ripristino del paramento comprese demolizioni, eventuale cappotto mediante sostituzione di pannelli, fissaggio dell'intonaco con le stesse caratteristiche dell'esistente, rete, intonaco e finitura come esistenti, tinta in più mani fino alla continuità con le porzioni limitrofe.</p> <p>Paramenti intonacati e tinteggiati anche in presenza di cappotto sottostante: Trattamento completo per risalita capillare dell'umidità con materiali e tipologia a scelta insindacabile del DEC, compresa la finitura superficiale</p> <p>Paramenti con finitura a facciata ventilata: Sostituzione lastre con analoghe dotate delle stesse certificazioni</p> <p>Paramenti con rivestimenti lapidei o artificiali fissati/incollati: Rifacimento di porzioni con materiale analogo previa demolizione, sostituzione di elementi di fissaggio, ripristino fissaggio</p> <p>Elementi non metallici di finitura esterna (bancali, rompigoccia, cornicioni, marcapiano, ecc.): Sostit. di elementi, ripristini, fissaggi, compreso ripristino delle finiture</p> <p>Elementi metallici accessori e di finitura (ringhiere, parapetti, ganci, portabandiera, staffe, supporti, aste, sostegni, ancoraggi, dissuasori, reti.): Ripristino e sostituzione elementi di fissaggio, ripristino della protezione rispetto alla corrosione e verniciatura, compresa pulizia e trattamento preliminare</p> | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | SK 007 V | 2 | | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | SK 007 V | 3 | | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA DALL'ALTO | Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, ponteggi, ple, ecc | SK 007 V. | 3 | | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA DALL'ALTO | Caduta materiali dall'alto su luoghi di lavoro in aree e ambienti esterni | Prima di posizionare mezzi e/o opere provvisoriale, la Ditta Appaltatrice dovrà circoscrivere l'area interessata all'installazione e provvedere ad apporre idonea segnaletica Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose. | 3 | | |
| Rumore | Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali. | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coord. effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008 | pag. 82 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | | | | Codice |
|--|---|---|---------------------------|--|----------|
| 005 | SUPERFICI INTERNI DI PARETI E TRAMEZZI ED ELEMENTI DIVISORI INTERNI | | | | I |
| <i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i> | <p>Superfici interne di pareti e tramezzi in laterizio intonacato: Ripresa delle crepe/fessurazioni, anche con uso di materiali compositi, compreso demolizione e rifacimento dell'intonaco, fino al ripristino dell'eventuale intonaco e della tinta anche lavabile</p> <p>Superfici interne di pareti e tramezzi in laterizio intonacato: Rifacimento della verniciatura REI previa preparazione del supporto e secondo le indicazioni di calcolo degli spessori fino completo ripristino della certificazione</p> <p>Superfici interne di pareti e tramezzi: impianti a vista, giunti e coprigiunti, elementi accessori e finitura: Ripristino delle condizioni di sicurezza dei fissaggi anche mediante ripristino di tutte le connessioni, sostituzione di elementi</p> <p>Superfici interne di tramezzi in cartongesso o pareti con rivestimento in cartongesso: Rifacimenti di pareti/porzioni fino alla tinta, pari caratteristiche</p> <p>Superfici interne di pareti e cavedi REI: Intervento di ripristino per superfici maggiori di 1 m, fino alla certificazione del REI come necessario, compresi ripristini di finiture.</p> <p>Pareti con rivestimento ceramico o di altri materiali: Ripristini estesi compresa fornitura del materiale di rivestimento in sostituzione a insindacabile scelta del DEC, compresi elementi di finitura in analogia con l'esistente, compresa preliminare demolizione e preparazione del fondo</p> <p>Partizioni mobili, vetrocemento: Sostituzione dei binari, dei pannelli danneggiati e/o elementi rotti con elementi di analoghe caratteristiche.</p> | | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | SK 009 V | 2 | | |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | SK 009 V | 2 | | |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA DALL'ALTO | Lavorazioni in altezza con utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, , ecc | SK 009 V. | 3 | | |
| CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 009 V. | 3 | | |
| INCIAMPO E/O CADUTA IN PIANO | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 009 V. | 2 | | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | SK 009 V. | 2 | | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 83 di 88 |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|--------------------|---|
| Polveri | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 009 V. | 2 | |
| Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 009 V. | 2 | |
| Emergenza | Spazi di lavoro e vie d'esodo | <p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc.</p> <p>È vietato procedere a lavorazioni in spazi del Committente se questi non è stato preventivamente informato ed ha dato comunicazione ai propri dipendenti presenti nella struttura o nelle aree.</p> <p>È comunque fatto divieto all'appaltatore di procedere all'allestimento di scene o a svolgere attività in genere se l'aria interessata non è stata preventivamente messa in sicurezza.</p> | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti locali definiti | Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone | 3 | |
| Operazioni di tinteggiatura | Inalazione dei prodotti utilizzati per le operazioni di tinteggiatura | Chiusura del locale interessato dai lavori, interdizione dell'area oggetto dei lavori, aerazione naturale dei locali per un periodo idoneo dal termine dei lavori, assenza di personale non autorizzato | 3 | |

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 84 di 88 |

| SK | ATTIVITÀ LAVORATIVA | Codice | | |
|--|---|---|----------|---|
| 006 | FINITURE ORIZZONTALI | I | | |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | <p>Pavimenti di qualunque natura: Ripristini estesi compresa fornitura del materiale di rivestimento in sostituzione a insindacabile scelta del DEC, compresi elementi di finitura in analogia con l'esistente, compresa preliminare demolizione e preparazione del fondo.</p> <p>Soffitti rifacimento intonaco e tinta: Rifacimento dell'intonaco, compreso demolizione e rifacimento dell'intonaco, fino al ripristino dell'eventuale intonaco e della tinta</p> <p>Soffitti tinteggiatura: Ripristino della tinta esterna, previa accurata pulizia delle superfici e trattamento specifico delle zone con criticità, tipologia e numero mani a insindacabile giudizio del DEC, fino a completa uniformità con l'esistente</p> <p>Soffitti con caratteristiche REI: Intervento di ripristino per superfici eccedenti 1 mq, fino alla certificazione del REI come necessario, compresi ripristini di finiture</p> <p>Controsoffitti di qualunque natura compresi arellati: Rifacimento di controsoffitto con analoghe caratteristiche degli esistenti anche ai fini della certificazione antincendio</p> <p>Soffitti misti in legno: Trattamento completo delle parti lignee con pulizia, preparazione e trattamento impregnante/ verniciante e due mani a scelta del DEC, ripristino delle condizioni di decoro estetico porzioni tinteggiate/a vista</p> | | | |
| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | | |
| | | Entità del rischio | | |
| | | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente | | |
| SPAZIO DI LAVORO INTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | SK 013 V | 2 | . |
| SPAZIO DI LAVORO ESTERNI | Inciampi, cadute, scivolamenti, urti | SK 013 V | 2 | . |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni | SK 013 V | 2 | |
| Contusioni, urti con utenza e personale Contraente | Contatto tra utenza e/o personale Contraente e personale Fornitore durante l'accesso all'area oggetto dell'appalto | SK 013 V | 2 | |
| INCIAMPO E/O CADUTA IN PIANO | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 013 V | 3 | |
| Caduta materiali o utensili dall'alto | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri | SK 013 V | 3 | |
| Inciampo e/o caduta in piano | In caso di lavori svolti locali definiti | Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone | 3 | |

| | | |
|--|--|-----------------------------|
| | <p><i>Titolo:</i></p> <p>PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</p> | <p>Rev. 00</p> |
| | <p><i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i></p> | <p>pag. 85 di 88</p> |

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|------------------------------------|---|---|--------------------|---|
| Emergenza | Spazi di lavoro e vie d'esodo | <p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc.</p> <p>È vietato procedere a lavorazioni in spazi del Committente se questi non è stato preventivamente informato ed ha dato comunicazione ai propri dipendenti presenti nella struttura o nelle aree.</p> <p>È comunque fatto divieto all'appaltatore di procedere all'allestimento di scene o a svolgere attività in genere se l'aria interessata non è stata preventivamente messa in sicurezza.</p> | 3 | . |
| Operazioni di tinteggiatura | Inalazione dei prodotti utilizzati per le operazioni di tinteggiatura | Chiusura del locale interessato dai lavori, interdizione dell'area oggetto dei lavori, aerazione naturale dei locali per un periodo idoneo dal termine dei lavori, assenza di personale non autorizzato | 3 | |
| Rumore | Rumore creato dall'uso di attrezzature, utensili e altri strumenti di lavoro | Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali. | 2 | Il Contraente promuove la cooperazione e il coord. effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. |
| Polveri | In caso di lavori svolti in aree comuni come corridoi, atri, in luoghi definiti | <p>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p> <p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.</p> | 2 | |

| | | |
|--|---|---------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00 |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 86 di 88 |

RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

| Potenziale rischio da interferenza | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|---|---------------------------|--|
| ORGANIZZAZIONE DELLAVORO | Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Contraente | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Ente Contraente). | 1 | |
| POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' IN CORSO | Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici | Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. | 1 | |
| MANCANZA DI FORMAZIONE | Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa | L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori. | 1 | |

| | | |
|--|--|---|
| | <p><i>Titolo:</i></p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</p> | <p><i>Rev. 00</i></p> |
| | <p style="text-align: center;"><i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i></p> | <p style="text-align: right;"><i>pag. 87 di 88</i></p> |

8 Aggiornamento DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

1. La definizione dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base dell'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna (anche nella sua specifica Elenco prezzi per le misure di sicurezza anti Covid-19 approvato con D.G.R. n. 1009 del 3/8/2020), come previsto dall'art. 33 della L. R. n. 18/2016,
2. Si è tenuto conto, inoltre, dell'incidenza degli oneri da Covid-19, solo per i trimestri in cui siano vigenti, anche parzialmente sul periodo, provvedimenti volti alla prevenzione della diffusione del virus.
3. In seguito a tale valutazione di definiscono i costi della sicurezza come segue:
 - Per il servizio “Minuta manutenzione edile”: 2,99% (da applicarsi ai prezzi a base d'asta)
 - Per il servizio “Idraulico e spurghi”: 0,01% (da applicarsi ai prezzi a base d'asta)
4. Si precisa che gli oneri della sicurezza rimangono invariati e come sopra determinati anche per annualità di OF/OAF successive alla seconda per le quali in sede di offerta di offerta economica il Fornitore abbia offerto lo sconto di cui al criterio premiale 2.
5. Gli oneri della sicurezza, nel singolo OF/OAF, saranno poi più dettagliatamente quantificati nel DUVRI che verrà elaborato a partire dal presente “DUVRI standard” da parte dell'Ente contraente, e coerentemente remunerati al Fornitore, senza applicazione del ribasso d'asta.

| | | |
|--|---|----------------|
| | <i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
| | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i> | pag. 88 di 88 |

9 Firme del documento

| Per l'Ente contraente | Per il Fornitore |
|--|--|
| Il Datore di Lavoro Firma: _____ | Impresa Datore di lavoro Firma: _____ |